

Crescono i fatturati ma calano gli ordini

In marzo, l'industria ha lanciato segnali contrastanti: se il fatturato ha registrato un aumento, gli ordinativi sono calati. Secondo l'Istat, il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, ha registrato un +1,3% rispetto a febbraio, con incrementi sia sul mercato interno (+1%), sia su quello estero (+1,9%). Nei primi tre mesi, l'indice è sceso dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti. Gli indici destagionalizzati del fatturato hanno segnato i maggiori incrementi congiunturali per l'energia (+5,2%) e per i beni strumentali (+2,1%). Il contributo più ampio è venuto dalla componente estera dei beni strumentali.

Per il fatturato, l'incremento tendenziale più rilevante si è avuto nella fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,8%), il maggiore calo nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-14,8%).

Per gli ordinativi, sono scesi dello 0,3%. Nel confronto con marzo 2014, l'indice grezzo ha segnato un +2,7%. L'incremento più rilevante si è avuto nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+10,6%), la flessione maggiore nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,9%).